

L'avventura Nei giorni scorsi la presentazione con il sostegno del sindaco Pelizzoni

E' iniziata il 2 l'impresa di Bon

Lo scalatore di Invorio alla conquista dell'Everest

INVORIO - «Non possiamo che essere orgogliosi di avere un invoriese sul tetto del mondo a portare la nostra bandierina. I sogni sono parte di noi ed è importante crederci e andare avanti, altrimenti viviamo nella quotidianità. Quando salendo ti sentirai stanco, pensa "a Invó, quando ag né più, agli né ancó" (a Invorio quando non c'è né più, ce n'è ancora)». Con queste parole il sindaco di Invorio, **Flavio Pelizzoni**, ha salutato la nuova impresa sportiva, ma non solo, dello scalatore invoriese **Francesco Bon**, membro del Cai di Borgomanero, ma anche capogruppo dell'Aib Cerutti Luigi di Invorio e autista-soccorritore del servizio di emergenza del 118 dell'Anpas di San Maurizio d'Opaglio, che il 2 aprile è partito per una spedizione alla conquista dell'Everest. La passione di Bon per l'alpinismo non è solo per una ricerca personale di sfide e conquiste, ma anche un impegno radicato nel volontariato nei luoghi che visita durante le sue imprese: per questo ha fondato Summitwithheart, un'organizzazione privata dedicata a sfide in alta quota con un impatto sociale significativo. Lo scalato-

re invoriese ha ridotto all'osso le spese per la spedizione, che ha un costo di 45mila euro, in modo da poter portare materiale didattico e abbigliamento e poter consegnare anche una donazione in contanti per progetti per la costruzione di scuole dell'infanzia, primarie e secondarie, in Nepal.

La tabella di marcia dell'impresa prevede, il 12° dopo l'arrivo a Kathmandu, il trekking per raggiungere il campo base dell'Everest e, tra il 13° e il 54° giorno, la scalata verso la cima passando da campo 1 a 6.100 metri fino a campo 4 a 7.900 metri. Lo scalatore ha spiegato che le tre parole chiave che lo sostengono durante gli allenamenti e le spedizioni sono "gambe, cuore e testa", ringraziando il suo mental coach e preparatore Davide Tucci. Ringraziamenti anche all'Aib di Invorio, al Cai di Borgomanero «e a tutti coloro che credono in me e che mi sorreggono in ogni mia avventura-follia, in particolare la mia famiglia». E' possibile seguire l'impresa di Bon sui canali social facebook Francesco Bon, Instagram @francesco_26 e su www.summitwithheart.com.

Claudio Andrea Klun



Al centro Francesco Bon (foto Giorgio De Dominici)